
LST Teatro e FerMENTInFESTA Montalcino Festival
in collaborazione con **ArtQuarium**
presentano

Essere Shakespeare

The man from Stratford di Jonathan Bate

traduzione **Gioia Battista**

con **Eugenio Allegri**

Regia **Manfredi Rutelli**

Musiche originali **Paolo Scatena**

Allestimento scenico **Riccardo Gargiulo**

Attrezzista **Lucia Baricci**

Aiuto regia **Marta Parri**

Eugenio Allegri porta sulla scena, per la prima volta nella versione italiana curata da Gioia Battista, per la regia di Manfredi Rutelli, l'acclamato testo inglese "The Man from Stratford" di Jonathan Bate, tratteggiando il profilo di uno Shakespeare molto umano, oltre che grande artista, e lo fa interpretando i brani più celebri della drammaturgia del Bardo, i suoi personaggi più amati, e dando voce ad altri ricordi, aneddoti, ritratti.

La sua formazione, la sua educazione, le sue aspirazioni, i suoi amori ed i suoi sogni. La sua vita, insomma, così simile a quella di tanti uomini. Ed è proprio la singolare chiave drammaturgica ad accompagnarci in questo viaggio: Bate, infatti, è partito dal celebre monologo delle "sette età" di As you like it per chiedersi come fossero le sette età di Shakespeare. Talvolta lo hanno aiutato, a darsi risposta, testimonianze storiche, lettere, ricostruzioni: sempre è riuscito poi a intrecciare a tali informazioni ciò che il drammaturgo stesso ci dice attraverso le sue opere, che rappresentano un notevole ritratto dell'uomo nel mondo elisabettiano. Ecco allora ripercorsi l'infanzia di Shakespeare, la sua esperienza nella scuola, gli amori, i suoi pensieri sulla guerra, sulla legge, sulla realtà che lo circondava, le sue avventure teatrali, e poi le gioie e i dolori di uomo...

Ne scaturisce non solo un interessante profilo artistico e privato di Shakespeare, ma anche un affresco dell'epoca elisabettiana, punteggiato e impreziosito da versi tratti da La Tempesta, Racconto d'Inverno, Giulio Cesare, Amleto, Venere e Adone, Romeo e Giulietta, La commedia degli errori, Enrico VI, Macbeth, Re Lear, Misura per Misura...

Presentazione PRIMO STUDIO al FerMENTInFesta Montalcino, settembre 2020

In distribuzione da Marzo 2021



Eugenio Allegri, attore. Partecipa al suo primo stage di commedia dell'arte tenuto in Italia nel 1978 da Jacques Lecoq e si diploma nel 1979 alla Scuola di Teatro Galante Garrone di Bologna. Inizia l'attività professionistica con "Nuova Scena" di Bologna, sotto la direzione artistica di Vittorio Franceschi e Francesco Macedonio, interpretando i "Dialoghi" di Ruzante. Nel 1980 e ne "Gli uccelli" di Aristofane, per la regia di Meme Perlini e nel 1981 partecipa alla produzione del Teatro

Stabile di Torino "L'opera dello Sghignazzo", scritto e diretto da Dario Fo. Dal 1982 al 1984 entra a far parte del Tag Teatro di Venezia, la più importante compagnia italiana di Commedia dell'Arte, diretta da Carlo Bosso: con la maschera di Arlecchino in tournée in tutta Europa. Nel 1986 è chiamato a Bologna da Leo De Berardinis per partecipare agli spettacoli "Novecento e Mille" e "La tempesta" di Shakespeare. L'ultimo lavoro con il Teatro di Leo, (di cui è tra i fondatori), in coproduzione con i Teatri Uniti di Napoli, sarà "Ha 'da passa a nuttata", dall'opera di Eduardo De Filippo, Premio UBU come miglior spettacolo italiano del 1990. Nel 1992 inizia la collaborazione con il Laboratorio Teatro Settimo di Torino: e tra gli interpreti de "La storia di Romeo e Giulietta" e "La trilogia della villeggiatura" per la regia di Gabriele Vacis. La necessità di un lavoro personale, si concretizza con quello che diventerà un grande successo: "Novecento" di Alessandro Baricco. Nel 1997, e tra i protagonisti del "Re Lear" di Shakespeare, prodotto dalla compagnia Franco Parenti di Milano per la regia di Andree Ruth Shammah. Nel 1998, fonda, a Torino, la Società Cooperativa ArtQuarium; la prima produzione sarà, nel 2001, "Shylock", di Gareth Armstrong, per la regia di Luca Valentino. Intanto nel febbraio 2000 ha debuttato con un nuovo monologo, "La storia di Cirano", da Rostand, scritto insieme a Gabriele Vacis che ne sarà il regista, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto. Nel 2001, è chiamato dal Teatro Stabile di Genova per partecipare a "Sei personaggi.com" di Edoardo Sanguineti, per la regia di Andrea Liberovici. Il 2002 segna l'inizio della collaborazione con il Teatro dell'Archivolto di Genova. Diretto da Giorgio Gallione, interpreta "L'uomo nell'armadio" di Ian McEwan. Sempre nel 2002 debutta in "Morte accidentale di un anarchico" di Dario Fo, nel ruolo che fu proprio dell'attore (produzione Teatrithalia, regia Elio De Capitani e Ferdinando Bruni). Nel 2004, con la Banda Osiris, scrive, dirige e interpreta "L'ultimo suonatore", da Karl Valentin. Ancora con la regia di Giorgio Gallione, nel 2008 è protagonista del monologo di Giorgio Gaber e Alessandro Luporini, "Il dio bambino". Tra il 2010 e il 2012 è protagonista di due spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Torino e diretti da Gabriele Vacis: "Zio Vanja" e "Rusteghi" di Antonia Spaliviero, da Carlo Goldoni. Il 27 ottobre del 2012 debutta a Genova, in Prima Nazionale, lo spettacolo "Berlinguer. I pensieri lunghi", scritto e diretto da Giorgio Gallione e prodotto dal Teatro dell'Archivolto in collaborazione col Teatro Stabile di Genova. Parallelamente all'attività, di drammaturgia e regia e a quella pedagogica, in particolare sulla Commedia dell'Arte, tenuta in Italia e in Europa, Eugenio Allegri conta alcune partecipazioni cinematografiche, diretto da registi quali Daniele Segre, Salvatore Maira, Antonello Grimaldi, Carlo Lizzani, Alessandro Siani, Marco Ponti, Giulio Base, Marco Turco oltre a numerosi incontri e collaborazioni con importanti musicisti italiani. Nel 2013 partecipa alle riprese del film "Il Giovane Favoloso" (regia di Mario Martone). Nel dicembre 2014 è protagonista di Edipus di Testori per la regia di Leo Muscato. Il 2015 vede Eugenio Allegri diventare direttore artistico del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica, direzione che prosegue tutt'oggi; continua l'attività attoriale con le repliche di "Novecento", con la nuova produzione "Zoran e il Cane di Porcellana" (regia di Andrea Collavino). Il 2016 è l'anno di "Come vi piace" (regia di Leo Muscato) prodotto dal Teatro Stabile di Torino che lo vedrà protagonista di

una lunga tournée in Italia e in Cina. L'8 giugno 2016 iniziano a Torino le prove di "Mistero Buffo" di Dario Fo, che danno origine al progetto di Matthias Martelli ed Eugenio Allegri della riproposizione della scena del capolavoro del grande attore italiano premio nobel nel 1997. Mistero Buffo ha debuttato con grande successo alle Fonderie Limone il 6 febbraio 2018 dopo un'anteprima nazionale al Teatro Fonderia Leopolda di Follonica. La stagione 2017/2018 lo vede protagonista di "Il Nome della Rosa" nell'adattamento di Stefano Massini per la regia di Leo Muscato (produzione Teatro Stabile di Torino, Teatro Stabile di Genova, Teatro Stabile del Veneto). Nell'ottobre del 2018 cura la regia dello spettacolo "La parola del silenzio" ideato e interpretato da Elena Serra, ultima assistente ed erede dell'arte mimica di Marcel Marceau. Lo spettacolo debutta a l Theatre Le Ranelagh di Parigi, cui seguirà una tournée in Italia e in Francia. La stagione 2019/2020 lo riporta alla regia di Mistero Buffo nell'edizione per i 50 anni prodotto dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione produttiva con Art Quarium e sul palcoscenico in "Nati sotto contraria stella" accanto ad Ale e Franz, per la regia di Leo Muscato, prodotto da Enfi Teatro.

Manfredi Rutelli, regista



Romano di nascita, ma toscano di adozione, ha diretto e lavorato con attori ed attrici come Flavio Insinna, Massimo Wetmuller, Roberto Ciufoli, Federico Perrotta, Fortunato Cerlino, Peppino Mazzotta, Erina Maria Lo Presti, Cristina Aubry, Paolo Bessegato, Francesco Acquaroli e tanti altri. I suoi spettacoli, sia teatrali che di teatro musicale sono costantemente rappresentati nei circuiti teatrali nazionali; le sue collaborazioni con artisti famosi, sua la firma insieme ad Angelo Branduardi per la regia di un'opera di Hindemith, ed i suoi progetti culturali, sono spesso al centro di eventi e festival di rilievo internazionale. Così come la sua attività di formatore teatrale lo ha portato a tenere laboratori in molte parti del mondo, dal Giappone, presso

la Showa University of Music di Tokyo, all'Africa, come docente di recitazione al Centre de Formation et de Recherche en Arts Vivants di Ouagadougou in Burkina Faso, passando per qualificate esperienze pedagogiche europee, oltre che in Italia. Dal 2008 cura e dirige il Laboratorio di Teatro Terapia "Mobilità delle Arti", per utenti del C.S.M. del territorio valdichiana-amiata, in collaborazione con la AUSL e finanziato dalla Regione Toscana. **Come Autore**, nel 1992 con il suo testo "Il seme della discordia" è vincitore del Primo Premio Drammaturgia Giovane G.Totola indetto dalla S.I.A.D.. Successivamente si occupa di adattamenti teatrali, come lo spettacolo "Oper...a buffet" scritto e diretto per la Compagnia Promethée di Bourdeaux, tratto dal "Gargantua e Pantagruel" di Rabelais, del "Candido" di Voltaire, di "Storie dell'anno mille" di Malerba e Guerra, del "Codice di Perelà" di Palazzeschi scrivendo "Perel@ 3.0". Nel 2008 è coautore dello spettacolo "Senza Swing" interpretato da Flavio Insinna. Nel Luglio 2012 scrive e porta in scena "Storia di un soldato", un adattamento teatrale ispirato all'Histoire du Soldat per una coproduzione internazionale tra l'Accademia Filarmonica Romana ed il C.F.R.A.V. di Ouagadougou in Burkina Faso, con giovani attori burkinabè, e rappresentato in Africa e in Europa. Ultimamente ha scritto e portato in scena "La luna lo sa", "La libertà è un colpo di tacco", "Tacabanda", "Il paese più sportivo del mondo", "Quizas, quizas, quizas", "Dov'è finito lo zio Coso" ed "Il secondo figlio di Dio", portato in scena da Simone Cisticchi, per la regia di Antonio Calenda. Nel 2018, l'adattamento e la regia della lettura teatrale di "Pupo legge e canta il Pinocchio di Collodi". Dal 2016 collabora alla realizzazione dell'autodramma della storica Compagnia del Teatro Povero di Monticchiello. Ha creato e diretto numerosi Festival nazionali, a partire dall'Orizzonto Festival della Città di Chiusi, creato nel 2003 e diretto per 11 anni, fino al recentissimo nuovo FerMENTInFesta Montalcino. Dal 2013 dirige i teatri del Comune di Montalcino, e dal 2017 il Teatro Caos di Chianciano Terme.

Paolo Scatena, compositore



Paolo Scatena, nato nel 1966 a Perugia, è diplomato in Tromba presso il Conservatorio di musica “F. Morlacchi” di Perugia e in Strumentazione per banda presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino. È direttore della Banda dell’Istituto Musicale “B. Somma” di Chianciano Terme dal 1996 e vicedirettore della scuola di musica dell’Istituto stesso. Svolge dal 1986 attività d’insegnamento presso le scuole dell’Infanzia e Primarie e attività di formazione per insegnanti, per scuole di teatro, per gruppi di clown di corsia. Compone musiche per teatro, per cortometraggi e fiabe musicali per bambini. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni come musicista, direttore e compositore.

Compagnia LST-Teatro A.P.S.



E' una realtà teatrale che da ormai quasi venti anni svolge attività culturali e produttive, animata da giovani professionisti provenienti dal territorio nazionale ed estero. Sin dall’inizio della sua attività LST-Teatro si caratterizza per la creazione, organizzazione e gestione di eventi teatrali come Laboratori, Festival e Rassegne, oltre che per la continua ricerca dei contemporanei linguaggi comunicativi e moderne espressività artistiche, che si concretizzano nelle molteplici attività di produzione. Nascono da questa esigenza le collaborazioni in coproduzioni e ospitalità di compagnie nazionali e straniere come danesi, francesi, e collaborazioni a produzioni giapponesi ed africane. I principi che spingono LST-Teatro verso la ricerca sono propri dell’origine laboratoriale della compagnia; questo è il punto fondamentale del suo lavoro: l’apertura a nuove culture, a nuova conoscenza, l’impegno nel sociale e nella formazione. Nel gennaio 2018 vince il bando per la gestione triennale del nuovo Teatro Caos del comune di Chianciano Terme. Oltre che gestire e curare, sempre dal 2018, la stagione dei teatri del Comune di Montalcino, per il quale, nel settembre 2019, organizza e gestisce il *FerMENTInFesta di Montalcino*, prima edizione del Festival dedicato alla formazione teatrale.

FerMENTInFESTA Montalcino Festival 2020



Recuperando i principi portanti dello storico *Festival Internazionale dell’Attore* - che, a partire dal 1980, e per i decenni successivi, vide la presenza dei più grandi maestri del teatro internazionale, da Lindsay Kemp ad Orazio Costa, da Cathy Berberian a Ferruccio Soleri, da Yves Lebreton a Jerzy Grotowski, da Edmonda Aldini a Massimo Castri, da Maurizio Scaparro a Monica Vitti, da Eduardo De Filippo a Lele Luzzati, e tanti e tanti altri, tutti coinvolti in seminari e laboratori, conferenze e rappresentazioni teatrali, e fece di Montalcino una delle capitali mondiali della formazione teatrale – nasce a Montalcino, grazie al Comune di Montalcino, alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ed alle associazioni CESCASCALC, Scarpe Diem, FerMENTInScena ed LST Teatro, e con la collaborazione di OCRA Montalcino, Scuola Permanente dell’Abitare, la prima edizione del **FerMENTInFesta Montalcino, festival di formazione teatrale, musica, arte e territorio**. Un Festival all'interno del quale sono stati organizzati e promossi, nell'arco dei quattro giorni programmati, spettacoli, performance, mostre, concerti, presentazioni di libri, momenti di incontro, formazione del pubblico e produzione delle arti sceniche. Un Festival che vuole essere occasione di scambio e relazione, di confronto e scontro, di tumulto e fermento creativo e realizzazione concreta di opera d’arte da mostrare. Il fermento di una vasca in ebollizione, dentro cui invitiamo artisti e pubblico ad immergersi per quattro giorni e scatenare reazioni, idee, che diano slancio e dinamismo al sapere collettivo e mettano radici per consolidarsi nel tempo. Questo, in poche parole **FerMENTInFesta Montalcino, festival di formazione teatrale, musica, arte e territorio**.